

IN VISTA DEL DIBATTITO ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

# All'esame dei gruppi politici l'abrogazione della legge-truffa

Due nuovi progetti clericali contro la proporzionale — Allarme tra i partiti minori — Gli sviluppi negativi della questione triestina

L'assenza di Pella ha aperto una specie di breve parentesi per ciò che riguarda la questione triestina. Palazzo Chigi vide accuratamente commentare le notizie che giungono dalle capitali straniere, e che non sono certo smentite. Queste notizie dicono che Tito moltiplica le condizioni per la proposta di conferenza a cinque, e che gli anglo-americani hanno studiato formule sempre più avvincenti al dittatore di Belgrado. Secondo queste formule, non solo non sarebbe integralmente applicata la decisione dell'8 ottobre, ma verrebbe accantonata anche la proposta, accettata da Pella, di un invito ai funzionari italiani nel TTT per lo studio del trapasso dei poteri all'Italia nella zona A. Si ridurrebbe all'invio di funzionari italiani nella sola città di Trieste, e per «lo studio» del trapasso dei poteri nella zona A. E' superfluo sottolineare che la condizione di inferiorità nella quale si troverebbe il governo italiano, qualora accettasse di partecipare alla conferenza senza averne prima la chiara addirittura paradossale e tale da aprire in partenza le porte non solo alla spartizione ma alle più avanzate pretese innesionistiche titine in zona A.

Ricca di fermenti è la situazione interna del Parlamento in relazione al dibattito parlamentare sull'amnistia e alla lotta degli statali. Si riparla con insistenza dei segreti propositi democristiani di convocare a breve scadenza nuove elezioni, e di farle perfino le date della nuova consultazione: giugno o ottobre del 1954. Tale sarebbe il sogno (per la verità assai schisocoso) di De Gasperi, convinto che il governo non reggerà lungo alla pressione dei fatti e che la D.C. se vorrà evitare una radicale scelta politica, dovrà necessariamente affidarsi a nuove elezioni.

Il problema della legge elettorale è tornato di attualità anche in relazione a questi rocc. Come è noto, esistono quattro proposte di abrogazione della legge-truffa. La prima è quella del compagno di partito, che prevede il ritorno alla proporzionale del 1948, secondo la costante rivendicazione delle sinistre. Vi è una proposta analoga del monarchico Cuttitta. Vi sono poi due proposte democristiane, una dell'on. Caronia e l'altra, recentissima, dell'on. De Martino. L'on. Caronia propone l'adozione del sistema uninominale puro, con elezione per singoli collegi di quei candidati che abbiano raggiunto il 50 per cento dei voti più uno (non il 65 per cento com'è per il Senato), e con successivo ballottaggio tra i due primi candidati, qualora nessuno abbia raggiunto alla prima votazione il quorum richiesto. L'on. De Martino propone invece l'adozione di un sistema uninominale proporzionale, con quello in vigore per il Senato. Anche questo progetto abbassa però il quorum al 50 per cento più uno; o, viceversa, quorum non sia raggiunto, entra automaticamente in funzione la proporzionale.

Questi due progetti democristiani si ispirano ai stessi calcoli di parte cui si ispirò la legge-truffa. I due sistemi proposti polverizzerebbero i partiti minori, che non raggiungerebbero il quorum in nessun collegio, e che, in tal modo, si vedrebbero annullati. I due progetti tendono inoltre e soprattutto a radicalizzare la lotta politica e a fare della D.C. il punto di attrazione di tutto l'elettorato reazionario.

Per assomigliare in specie il progetto De Martino, oltre alla legge-delega per gli statali, si è riunita ieri la direzione della D.C., ma non ha preso decisioni definitive.

DOPO L'ANALOGO PARERE DEL CIR

## Il CIP per l'aumento delle tariffe ferroviarie

Gli aumenti proposti: 25 per cento per i viaggiatori e 10 per cento per le merci

Anche il Comitato interministeriale dei prezzi (CIP) ha espresso parere favorevole per l'aumento delle tariffe ferroviarie. La grave decisione, che dovrà ora essere operata dal prossimo consiglio dei ministri, in modo che possa entrare in vigore il 15 dicembre, è stata presa su richiesta dell'onorevole Mattarella nonostante le forti opposizioni manifestatesi non solo nell'opinione pubblica ma anche nel governo.

Il CIP ha consentito la proposta di aumento del 25 per cento per le tariffe viaggiatori, mentre ha portato al 10 per cento quello per le merci contro il parere espresso il giorno innanzi dal comitato interministeriale della ricostruzione, che aveva dato il suo assenso ad un aumento dell'8 per cento.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti. Il trasporto delle merci di massa subirà un aumento tariffario del 5%.

Il CIP avrebbe poi dovuto prendere in considerazione la possibilità di una diminuzione del prezzo della benzina, ma esso si è invece limitato a suggerire una riduzione dei prezzi dei prodotti petroliferi con esclusione, proprio, della benzina comune e del supercarburante.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Il CIP avrebbe poi dovuto prendere in considerazione la possibilità di una diminuzione del prezzo della benzina, ma esso si è invece limitato a suggerire una riduzione dei prezzi dei prodotti petroliferi con esclusione, proprio, della benzina comune e del supercarburante.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

Limitazioni a gli aumenti sono state poste agli abbonamenti per gli operai, gli impiegati e i braccianti, mentre non si fa cenno a quelli per gli studenti.

# Sarà proposta una inchiesta sullo scandalo della "Gazzetta"

(Continuazione dalla 1. pagina)

stato infatti cacciato via come cencia via un anatroccolo fastidioso. Egli era venuto a Roma, convocato da personalità del governo, per discutere dell'avvenire del suo giornale. Ebbene, mentre egli era nelle capitali, la Gazzetta pubblicò, su iniziativa dell'annuncio della sua sostituzione. Questo atto è un'offesa per tutti i giornalisti italiani. E prova che cosa è per i nuovi padroni della Gazzetta, la civiltà e della moralità, un direttore di giornale: un arnese qualsiasi, che si butta via quando non serve più.

Non protestando vibrante, conclude Di Vittorio, contro questi metodi, contro questo scandalo e chiediamo che il governo faccia quanto è in suo potere perché il contratto illegale che ha cambiato la Gazzetta sia subito annullato. (Vivissimi applausi a sinistra).

Parla ora l'on. VILLABRUNA, segretario del P.L.I., che ha presentato una interpellanza che si riferisce agli stessi fatti denunciati da Di Vittorio, anche se con espressioni molto più vaghe e caute. Villabruna ricorda il senso di pena che la vendita della Gazzetta destò negli ambienti liberali e socialisti, e si riferisce al Consiglio nazionale del P.L.I. Nelle proteste di allora (la vendita avvenne nel periodo delle elezioni) si parlò di infamante indebita, di infamismo, di manovre, di indebita grazie benefico del governo, del pericolo che la Gazzetta avrebbe perduto la sua indipendenza. E' vero però, aggiunge l'oratore, che questo governo non è compreso in la questione perché non era in carica.

PAJETTA: On. Villabruna, sa chi era allora il ministro del Tesoro?

VILLABRUNA: Non so, ma non aver sentito l'interpellanza rivolta al ministro la semplice richiesta di « chiarimenti », augurandosi che Malvestiti non si giustificasse, come fece al Senato per le interrogazioni di Pasolare e Maravilla, dicendo che il governo non avrebbe il potere di controllare l'IRI.

DI VITTORIO: Già, il governo — a sentir loro — dovrebbe soltanto sborsare miliardi all'IRI.

VILLABRUNA: La questione non ha soltanto un aspetto finanziario, ma tocca il problema del costume politico e investe i principi di libertà e di indipendenza della stampa. Io mi chiedo se in una prossima campagna elettorale la Gazzetta si schiererà per i liberali o per i democristiani. (La domanda è tan-

to scontata che perfino i democristiani ridono). Del resto i fatti stessi spiegano i motivi della vendita. Quando il vecchio direttore, Massimo Caputo, prese le difese dei partiti minori contro l'atteggiamento, direi eccessivo della D.C. Gonella scrisse un aspro articolo contro la Gazzetta.

PAJETTA: Sì, all'epoca degli appuntamenti. (Risate).

VILLABRUNA: Gonella allora scrisse una espressione assai grave: « La Gazzetta del Popolo costa troppo cara allo Stato ». Quelle parole volevano dire che l'IRI avrebbe sostituito la Gazzetta soltanto a condizione che si fosse posto al servizio della D.C. Qui si pone dunque una questione politica: è ammissibile che manovre miranti a distruggere l'indipendenza di un giornale possano passare senza rimedio? E non basta: se è vero che la Gazzetta è stata

licenziamento di Caputo non ha detto la verità. Caputo protestò quando la vendita era già avvenuta. Ma anche se egli lo avesse fatto prima, il suo licenziamento sarebbe ugualmente illegale perché la facoltà di nominare e licenziare il direttore spetta soltanto al Comitato di vigilanza. E infatti questo Comitato, vistosi feroci nella sua dignità, diramò un comunicato in cui veniva denunciata l'illegalità. Protestò inoltre per il silenzio del ministro sulle modalità di pagamento del prezzo di cessione della Gazzetta. Se è vero che il ministro non è il cassiere dell'IRI, è vero però che è il tutore dell'interesse pubblico. Chiediamo quindi una indagine perché qui vi è la presunzione grave di una lesione dell'interesse statale. Questa frase suscita proteste e grida al centro, CAPUA e BADINI CONFALONIERI scambiano invettive col clericale GREGGIA, mentre dai banchi monarchici si leva una voce riamata di liberali: Eravate alleati dei del Risponde LIZZARDI: Ora gli alleati siete voi! Ristabilita la calma Villabruna conclude ricercando di trasformare in mozione la sua interpellanza e dicendo — sono sue parole — questa amara conclusione: la risposta di Malvestiti non ha diradato ma infittito i sospetti sui quali il Parlamento ha il diritto di veder chiaro. (Egli riacquiesce applausi da tutta la sinistra oltre che dal suo settore. L'impressione nell'aula è assai forte).

I nuovi magazzini STANDA in Via Cola di Rienzo

Alle ore 11 di domenica prossima 29 novembre, alla presenza delle massime autorità capitoline, di una delegazione di direttori di grandi magazzini esteri, saranno inaugurati i nuovi grandi Magazzini Standa di via Cola di Rienzo.

L'Amministratore Delegato della Standa Italo Monzino, il Direttore Generale C. Brivio ed il Direttore Guido Monzino presenzieranno la cerimonia con la quale saranno presentati gli impianti di questa importante filiale che è la 38. della Organizzazione Standa.

Domenica pomeriggio dalle 18 alle 20 esposizione al pubblico e lunedì dalle ore 9 inizio delle vendite.

Imminente al BARBERINI e METROPOLITAN

L'AMORE CHE SI FA IL PARADISO PER ORE UN'AGENZIA MATRIMONIALE, TENTATO SUICIDIO, STORIA DI CATERINA, GUARDIA DI GUARDIA, GU ITALIANI SI VOLTANO, PER VOI...

AMORE IN CITTA'

ANNUNCI SANITARI

ENDOCRINE

GRAND'UHL. DR. CARLETTI

STUDIO ESQUILINO

DISFUNZIONI SESSUALI

DOCTOR ALFREDO STROM

DR. VITO QUARTANA

# ROMA-LAZIO

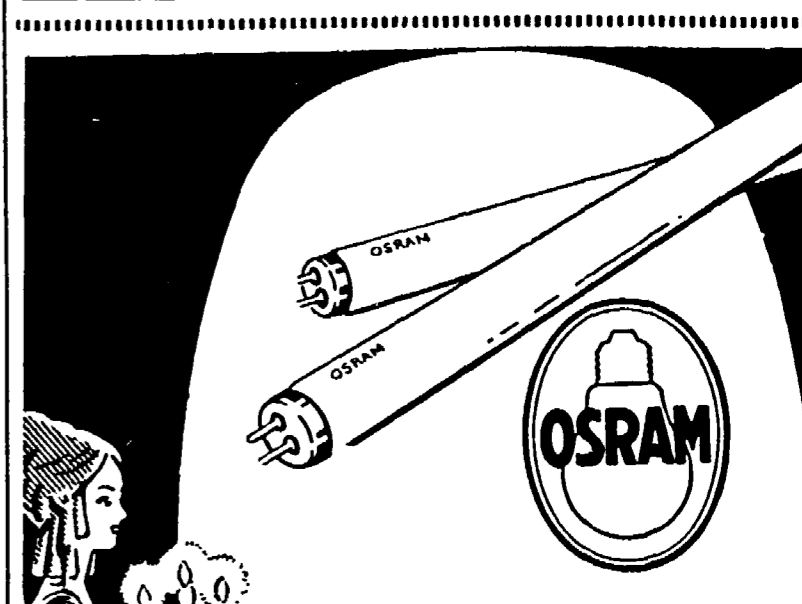
In occasione della partitissima

la nota Ditta:

G. ARRIGONI & C.

offrirà ad ogni giocatore della squadra vincente un dono consistente in un ricco assortimento dei suoi pregiati prodotti.

Chiudendosi la partita con il pareggio i doni verranno sorteggiati tra tutti i componenti le due squadre, alla presenza dei loro capitani.



le lampade fluorescenti OSRAM sono costruite su licenza e con modernissimo macchinario della GENERAL ELECTRIC CO di New York.

Esse sono, per colore, efficienza e durata, da considerarsi tra le migliori lampade a fluorescenza esistenti sul mercato mondiale.

oggi luce brillante ed economica

OSRAM LA LAMPADA DI FAMA MONDIALE

# VISITATE LO ZOO DI GALLO

ROMA - QUINQUENTINO 42-43 (Canto via Roma - via Caserta) TEL. 460-504

COCCORILLO 1950  
CHIMALE 18.500  
VITELLO E ZIBO  
LAMA CALE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO A PREZZI SPECIALI

OMBRELLI - GUANTI - PANTOFOLE - BAUMI

# ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12  
A. ARIGIANI Cantu evende cameraleto pranzo ecc. Arredamenti granuloso - economici. F. Filippuzzi - Tarsia 31 (dirimpetto) Enna.

2) IMPIEGATI L. 12  
A. IMPERMEABILI Ultime Creazioni, offre SARTORIA MESCHINO. senza anticipo, prima rata gennaio 1954 (590.512). 4258

3) IMPIEGATI L. 12  
A.A.A. FRATELLI GRASSI - Liquidazione - sino esaurimento, cassa rinnovo locali impermeabili, soprabiti, giacche, pantaloni, canamiche, confezioni, abbigliamento biancheria uomo signora. Via Fratze Trastevere 19 (angolo Piazza Mastai). 4277

4) AUTO CICLI SPORT L. 12  
MOTOCICLISTI - La M. V. ha iniziato la vendita invernale con Colarienzo (Cinema Eden)

5) MOBILI L. 12  
ALLE GALERIE « Babusi » 1111 FIERA del MOBILE 1953-54. Esclusivi ultimi modelli premiati: Milano, Cantù, Gussano, Meda. PREZZI FIU' BASSI F.A.B. 42121

6) BRICIANTEMI Più colossale assortimento della Capitale! Portici Piazza Ezzara, 47 - Piazza Colarienzo (Cinema Eden)

7) MAGLIERIE visitateci nuove MACCHINA MAGLIERIA « ROSENTHAL », insegnamento permanente gratuito pagamento dilazionato, modulo versamento contanti visitateci via del Tritone 294, Roma, tel. 657.000.

8) SUBAGENZIA VESPA-APE F.lli ARDUINI - VIA SAVOIA, 10 OFFICINA, RICAMBI, ACCESSORI

9) CILCA arredamento tappeti tappezzerie tendaggi materassi QUALITÀ PREZZO

SUL SUO CAPO PESAVA LA TAGLIA DI UN MILIONE

## Il bandito Baiamonti catturato ieri a Palermo

Il fuorilegge gravemente ferito — La mafia cui si addebita l'uccisione del fratello del bandito non sarebbe estranea alla sua cattura

DALLA REDAZ. PALERMITANA

PALERMO, 25 — Dopo nove anni di latitanza, all'alba di questa mattina, il bandito Vincenzo Baiamonti, di 39 anni, è caduto nelle mani della polizia.

La cattura, impensata e impreveduta — che il Baiamonti era diventato quasi leggendaria per la sua abilità nello sfuggire alla cattura della polizia —, secondo la versione ufficiale fornita dai carabinieri, avrebbe dato luogo ad un vivace conflitto a fuoco protrattosi per qualche minuto.

Il Baiamonti — sempre secondo tale versione — era stato segnalato nelle immediate vicinanze di Burgio, suo paese natale, e precisamente in contrada Gallo, una zona brulla e desolata a mezza costa sopra montagna che sovrasta l'abitato. In seguito agli eventi bellici, il carcere di Sciacca dove scontava una condanna per rapina, e si era dato alla macchia insieme al fratello Stefano. Lecce delle due fratelli, abilissimi nel sfuggire alla polizia, si diffuse rapidamente in tutta la provincia di Agrigento ed in particolare nella zona compresa tra Burgio, Villalba e Lucce Stula. Nel 1951 Stefano Baiamonti fu misteriosamente assassinato.

Si disse, in quella occasione, che a consumare il delitto erano stati elementi della mafia che avevano decretato la morte del Baiamonti, perché « ribelle » agli ordini della « onorata società ». Si disse anche che il fratello superstite aveva solennemente giurato vendetta. Cf. « i miei non chi nella cattura ». Vincenzo Baiamonti « vede lo campino della G. S. »

La Commissione delle finanze della Camera ha approvato a sua volta la trasformazione di un numero di addetti per tre, quattro o di indennità di funzione dei dipendenti statali.

Si è riunita anche la Commissione dell'industria, congiuntamente a quella del lavoro, che avrebbero dovuto ascoltare una relazione del compagno sen. Rovella sulla situazione dell'industria nazionale. La riunione però è stata svuata dal rappresentante del governo, On. De Bo, che si è opposto a che la relazione venisse svolta da un onorevole del governo, di fronte all'assurda posizione del rappresentante del governo, la Commissione ha deciso che la discussione si terrà ugualmente al più presto senza la presenza del governo.

La Commissione delle finanze della Camera ha approvato a sua volta la trasformazione di un numero di addetti per tre, quattro o di indennità di funzione dei dipendenti statali.

Si è riunita anche la Commissione dell'industria, congiuntamente a quella del lavoro, che avrebbero dovuto ascoltare una relazione del compagno sen. Rovella sulla situazione dell'industria nazionale. La riunione però è stata svuata dal rappresentante del governo, On. De Bo, che si è opposto a che la relazione venisse svolta da un onorevole del governo, di fronte all'assurda posizione del rappresentante del governo, la Commissione ha deciso che la discussione si terrà ugualmente al più presto senza la presenza del governo.

La Commissione delle finanze della Camera ha approvato a sua volta la trasformazione di un numero di addetti per tre, quattro o di indennità di funzione dei dipendenti statali.

Si è riunita anche la Commissione dell'industria, congiuntamente a quella del lavoro, che avrebbero dovuto ascoltare una relazione del compagno sen. Rovella sulla situazione dell'industria nazionale. La riunione però è stata svuata dal rappresentante del governo, On. De Bo, che si è opposto a che la relazione venisse svolta da un onorevole del governo, di fronte all'assurda posizione del rappresentante del governo, la Commissione ha deciso che la discussione si terrà ugualmente al più presto senza la presenza del governo.

La Commissione delle finanze della Camera ha approvato a sua volta la trasformazione di un numero di addetti per tre, quattro o di indennità di funzione dei dipendenti statali.

Si è riunita anche la Commissione dell'industria, congiuntamente a quella del lavoro, che avrebbero dovuto ascoltare una relazione del compagno sen. Rovella sulla situazione dell'industria nazionale. La riunione però è stata svuata dal rappresentante del governo, On. De Bo, che si è opposto a che la relazione venisse svolta da un onorevole del governo, di fronte all'assurda posizione del rappresentante del governo, la Commissione ha deciso che la discussione si terrà ugualmente al più presto senza la presenza del governo.

La Commissione delle finanze della Camera ha approvato a sua volta la trasformazione di un numero di addetti per tre, quattro o di indennità di funzione dei dipendenti statali.

Si è riunita anche la Commissione dell'industria, congiuntamente a quella del lavoro, che avrebbero dovuto ascoltare una relazione del compagno sen. Rovella sulla situazione dell'industria nazionale. La riunione però è stata svuata dal rappresentante del governo, On. De Bo, che si è opposto a che la relazione venisse svolta da un onorevole del governo, di fronte all'assurda posizione del rappresentante del governo, la Commissione ha deciso che la discussione si terrà ugualmente al più presto senza la presenza del governo.

La Commissione delle finanze della Camera ha approvato a sua volta la trasformazione di un numero di addetti per tre, quattro o di indennità di funzione dei dipendenti statali.

Si è riunita anche la Commissione dell'industria, congiuntamente a quella del lavoro, che avrebbero dovuto ascoltare una relazione del compagno sen. Rovella sulla situazione dell'industria nazionale. La riunione però è stata svuata dal rappresentante del governo, On. De Bo, che si è opposto a che la relazione venisse svolta da un onorevole del governo, di fronte all'assurda posizione del rappresentante del governo, la Commissione ha deciso che la discussione si terrà ugualmente al più presto senza la presenza del governo.

La Commissione delle finanze della Camera ha approvato a sua volta la trasformazione di un numero di addetti per tre, quattro o di indennità di funzione dei dipendenti statali.

Si è riunita anche la Commissione dell'industria, congiuntamente a quella del lavoro, che avrebbero dovuto ascoltare una relazione del compagno sen. Rovella sulla situazione dell'industria nazionale. La riunione però è stata svuata dal rappresentante del governo, On. De Bo, che si è opposto a che la relazione venisse svolta da un onorevole del governo, di fronte all'assurda posizione del rappresentante del governo, la Commissione ha deciso che la discussione si terrà ugualmente al più presto senza la presenza del governo.

# Una speculazione democristiana stroncata dalle sinistre al Senato

Gli interventi di Terracini e Leone su una assurda proposta di legge

La seduta di ieri al Senato è stata quasi totalmente occupata da un efficace battaglione di combattimento democristiano per sventare una innesima provocazione antisovietica e maldestramente preparata dai democristiani con la presentazione di un apparentemente pietistico disegno di legge sul quale, in vedeva alcuni articoli del Codice civile, si autorizzano testamenti in favore dei dispersi nella guerra 1940-1945, fino a quando non avranno raggiunto i sessantanni di età.

Il vero fine della legge, che è apparso sia nella relazione che ha accompagnato il disegno sia nella discussione, era quello di tener viva in molte persone una speranza sulla quale i c.e. hanno sempre speculato; quella di un ritorno dei morti nella infame guerra fascista contro l'Unione sovietica.

La manovra, però, non è riuscita perché i compagni LEONE e TERRACINI, intervenendo autorevolmente nella discussione, non solo hanno criticato a fondo i difetti tecnici della legge ma ne hanno illustrato chiaramente i fini provocatori.

In seguito ad una proposta del socialista LUSSU, l'Assemblea ha rinviato nuovamente la legge all'apposita Commissione.

Nella seconda parte della seduta ha avuto luogo il svolgimento delle interrogazioni, tra cui quelle del compagno TERRACINI, sull'ingiustificato ritardo dello svolgimento delle elezioni amministrative a Soriano al Cimino, del compagno ASARO, relativa a un arbitrio poliziesco di Terni, e del compagno LOGNESI, per alcune violenze della forza pubblica

contro le mondine del Polesine. Il Senato tornerà a riunirsi il 2 dicembre alle 16.30.

Movimentato inseguimento di contrabbandieri al confine

VARESE, 25 — Sigarette di contrabbando per un valore di sei milioni di lire, sono state sequestrate ieri sera dalle Guardie di finanza presso Faloppio. Una colonna di contrabbandieri, proveniente dalla Svizzera, aveva varcato la linea di confine contanto di passare inosservata data la fitta nebbia che avvolgeva la zona. Ma veniva avvistata dai militari che intimavano l'arresto. La maggior parte dei contrabbandieri si dava alla fuga, abbandonando a terra le briciole. Ma quattro venivano arrestati dopo un mantro inseguitamento durante il quale i contrabbandieri hanno sparato a colpo intimidatorio, numerosi colpi

La legge sugli illegittimi approvata in commissione

Sia alla Camera che al Senato si sono riunite ieri numerose commissioni parlamentari. A Montecitorio, la prima commissione ha approvato una proposta di legge che dispone per gli illegittimi la ommissione dell'indicazione della paternità e della maternità negli estratti per riassunto e nei certificati di atto di nascita. La seconda commissione ha approvato una proposta di legge che dispone di stato di famiglia e in tutti i documenti esposti al